

Da oltre un secolo sulla cresta dell'onda

Il cantiere navale Patrone Moreno ha festeggiato da poco 100 anni di storia, rimanendo fedele al suo primo amore, il gozzo ligure, in un connubio perfetto di tradizione e modernità. Benedetta Moreno racconta i valori alla base del suo successo

Il mitico gozzo ligure, uno dei capisaldi della nautica italiana, uscito dai cantieri Patrone Moreno oltre un secolo fa, è uno splendido esempio di come la tecnologia abbia fatto passi da gigante e sappia coniugarsi perfettamente alla tradizione. Con una solida continuità familiare - il cantiere è stato acquisito 40 anni fa dalla famiglia Moreno e ha mantenuto la stessa proprietà da allora ad oggi - l'azienda crea prodotti dal fascino intramontabile, ma altamente innovativi e si conferma come eccellenza italiana da più di un secolo. «Tre sono i valori alla base della nostra natura e del nostro successo: i gozzi, il fatto a mano e la sostenibilità - afferma Benedetta Moreno, quarta generazione oggi alla guida dell'azienda, insieme al fratello Gianamaldo -. Il primo è il fatto che siamo produttori di gozzi liguri, abbiamo mantenuto la tradizione di questo tipo di imbarcazione non solo rimodemandone il design, ma anche rendendola vicina alle esigen-



quello della sostenibilità, che non riguarda solo l'aspetto legato strettamente all'ambiente, ma comprende l'attenzione nei confronti dei collaboratori e anche la volontà di reinvestire sul territorio: «abbiamo ampliato il nostro sito produttivo acquisendone un altro sempre in Liguria, in cui ci sarà un'intera area dedicata ai nostri collaboratori con la mensa aziendale - sottolinea Benedetta Moreno -. Per un'azienda medio-piccola come la nostra, è un passo importante. Dal punto di vista dell'impatto ambientale e del risparmio energetico, abbiamo cominciato dalla gestione elettrica dei nostri stabilimenti, installando un impianto fotovoltaico capace di coprire buona parte del fabbisogno energetico della produzione. Sulle imbarcazioni prediligiamo l'utilizzo di prodotti specifici, privi di sostanze dannose come olii naturali o vernici ad acqua e materiali green, tra cui l'eco teak. Il nostro impegno per la sostenibilità si traduce anche nella scelta di una produzione limitata: i grandi numeri non sono "sostenibili", e aver volutamente mantenuto una vendita diretta al cliente, senza distributori, ci consente di garantire sia ai nostri armatori che collaboratori un rapporto continuativo e personale, come quello di una seconda famiglia». Infine, dal punto di vista della tecnologia green, il cantiere quest'anno lancia un nuovo Sciallino 23 Hybrid, la cui propulsione ibrida conferma l'impegno verso la social corporate responsibility. «Al momento naviga sul Lago di Garda ed è caratterizzato da una innovazione sostenibile e tecnica che si potrà applicare anche sugli altri modelli e ci rende molto orgogliosi».

Il successo dei cantieri Patrone e Sciallino (marchio acquisito dalla famiglia Moreno nel 2015) viene anche evidenziato dai numeri: ne-



Patrone Moreno ha sede a Cisano sul Neva (Sv) www.patroneboat.com

gli ultimi quattro anni Patrone Moreno ha registrato una crescita ponderata media annua del 23 per cento. Considerando che, dal 2020 al 2021, nonostante il Covid, la crescita è stata del 60 per cento del fatturato, averla mantenuta così anche negli ultimi tre anni sancisce un grande successo. ■ **Cristiana Golfarelli**

Il Patrone 100

L'anno scorso, per celebrare l'anniversario dei 100 anni di attività, il cantiere navale Patrone Moreno ha lanciato il Patrone 100, un modello che coniuga il design senza tempo e caratteristiche innovative per soddisfare vecchi e nuovi armatori. La collaborazione dell'architetto Tommaso Spadolini ha contribuito a non snaturare il gozzo ligure, aggiungendo però elementi di design più contemporanei, tra cui il T-Top che ripara l'area di guida e parte della poppa senza andare ad isolare armatori e ospiti che continuano ad avere una vita a 360 gradi sul mare e a godere nello stesso tempo di essere all'aria aperta come su una spider. «Abbiamo realizzato le lunghe finestrate sullo scafo, che sono apribili e consentono un ininterrotto contatto visivo con il mare e la natura anche sotto coperta - spiega Benedetta Moreno -. Patrone 100 unisce vetroresina e legno, qualità marine e comfort, praticità ed eleganza. Si ispira ai modelli di punta degli anni 60 e 70 dando nuovo splendore all'era della dolce vita dello yachting». Questo gozzo di 10 metri è un unicum, può essere equipaggiato anche con i fuoribordo e sul mercato non ci sono gozzi di queste dimensioni così motorizzate. «Questo modello, che sancisce il nostro primo secolo di attività, ha riscosso da subito un grandissimo successo tanto da conquistare anche il cuore di un esperto armatore americano: la barca è stata spedita da Genova a Baltimora a giugno. Abbiamo conquistato i tradizionali clienti ma anche una nuova generazione di diportisti molto attenti al design, alle prestazioni e alla praticità d'uso della barca».

ze degli armatori moderni sia in termini di velocità che di abitabilità: i nostri gozzi superano i 30 nodi e hanno un'abitabilità interna invidiabile. Uno dei nostri modelli di punta, il Patrone 27 cabinato, ha 2 metri di altezza nella cabina interna per soli 8 metri di lunghezza e uno spazio molto armonioso e comodamente

vivibile». Il cantiere è stato in grado di evolversi senza però snaturarsi: negli anni ha tenuto salda la rotta verso la tradizione ligure, mantenendo anche un'autentica artigianalità grazie alle sue pluri-premiare maestranze.

«Il secondo punto di forza deriva dall'unione tra l'artigianalità e gli studi sui materiali e sul de-

sign, per rendere i gozzi sempre attuali. L'innovazione di prodotto è un tratto distintivo del nostro cantiere, perché nonostante le barche si ispirino al classico gozzo ligure, sono state costantemente evolute, prima con il passaggio dallo scafo in legno negli anni 70 - 80; poi abbiamo ammodernato la carena per renderla più performante e capace di accogliere propulsioni moderne, siamo stati i primi cantieri a montare i modelli Ips, e ad oggi possiamo installare quelle propulsioni performanti con le quali offriamo ai nostri armatori ottima stabilità in navigazione e più di 30 nodi di velocità. Allo stesso tempo, orgogliosi di una produzione internamente made-in-Italy, abbiamo lanciato la versione 'special' andando ad arricchire il design interno, che era principalmente fatto in legno, con degli accorgimenti più contemporanei, come pannelli sempre in legno ma laccati, lucidi, tessuti pregiati tra cui Loropiana e dispositivi tecnologici all'avanguardia, come lo Yacht Sense della Raymarine che tramite la Wi-Fi di bordo consente di controllare alcune funzioni della barca da remoto via App». Il terzo valore del cantiere navale Patrone Moreno è

LA VISION

Aver mantenuto una vendita diretta al cliente, ci consente di garantire sia agli armatori che ai collaboratori un rapporto continuativo e personale